



# INVITO AL CINEMA

## 28<sup>a</sup> EDIZIONE

**IL FILO NASCOSTO** è un film bello e seduttivo che rappresenta una potente metafora dell'amore e poggia sulle solide basi di un'elegante messinscena.

Questa volta il Regista americano **Paul Thomas Anderson**, abbandonati gli intrecci torbidi e nebulosi di Film come "*Boogie Nights*" (1997), "*Magnolia*" (1999), "*Il petroliere*" (2007), tutte opere presentate nelle scorse edizioni della Rassegna **Invito al Cinema**, sposta l'attenzione e le sue simbologie nella Londra degli anni '50, confermandosi uno dei più grandi registi americani di oggi, forse il più grande. Nella Londra degli anni '50, il rinomato sarto Reynolds Woodcock (*Daniel Day-Lewis*) è al centro della moda britannica, realizzando i vestiti per la famiglia reale, star del cinema, ereditiere, debuttanti. È un artista che governa con mano ferma e rigore etico il suo mondo, sentendosi autorizzato all'occorrenza anche a giudicare la moralità delle clienti. Scapolo impenitente, le donne vanno e vengono nella sua vita, offrendo compagnia e ispirazione. Lavoratore bulimico e uomo impossibile, Reynolds dispone delle sue conquiste secondo l'umore e dirige la sua *maison* con aria solenne, affiancato da Cyril (*Lesley Manville*), sorella e socia altrettanto ieratica. Woodcock ha un debole per la bellezza che riconosce nella goffa quanto eterea Alma (*Vicky Krieps*), cameriera in un hotel della costa dove si è fermato per colazione. La giovane donna, immediatamente sedotta dall'uomo, lo segue a Londra e ne diventa la musa. Stabilitasi nella casa di Knightsbridge, Alma rivela presto un carattere tenace e volitivo, cosicché la vita "*cucita su misura*" di Reynolds, una volta così ben controllata e pianificata, viene ora stravolta dall'amore ...

*"Dentro l'imbottitura di un abito ci puoi nascondere qualsiasi cosa: segreti, monete, ricordi ..."*. Allo stesso modo nel Film sono sottilmente disseminati e nascosti echi hitchcockiani ("*La donna che visse due volte*", per via degli abiti e del rivestire, ma anche "*Rebecca, la prima moglie*" se si pensa al personaggio di Cyril). La spiegazione del Film è anche nei personaggi principali: la locuzione latina "*Alma mater*", traducibile con "*madre nutrice*", era utilizzata nell'antichità per riferirsi alle divinità femminili collegate alla maternità, alla fertilità, alla natura e ai suoi frutti. Woodcock, invece, è un esteta-asceta, che usa la stoffa come il regista utilizza la pellicola e infatti **IL FILO NASCOSTO**, come i precedenti film di Anderson, è girato ancora in 35mm.

Ha scritto il critico cinematografico Giulio Sangiorgio: "**IL FILO NASCOSTO**, innanzitutto, è un film sullo sguardo e sul potere dello sguardo: «se giochiamo a chi abbassa per primo gli occhi perderai sicuramente tu!», dice Alma al primo appuntamento con Reynolds. E in queste parole è già pienamente (di)segnato il pericoloso abisso sentimentale che Woodcock brama e allontana ossessivamente, perché il sarto/creatore lotta strenuamente per non tessere il proprio destino, limitandosi a dare forma ai desideri delle sue ricche committenti e concedendosi solo dei criptici messaggi nascosti nei tessuti. La giovane Alma, pertanto, arriva anomalo raggio di sole in una mattina di vacanza, **vizio di forma** che ridiscute la perfetta **magnolia** del tempo, apparizione fantasmatica (il filo fantasma è la traduzione letterale del titolo originale del film, n.d.e.) che **ubriaca d'amore** il presente e ridiscute ogni traiettoria futura. E allora Anderson non può che azzardare pieghe inedite per questo nuovo vestito, sperimentando nuovi tagli (di montaggio) e pedinando la passione che cova sotto la pelle di Reynolds in continui dettagli che forzano gli spazi chiusi verso un oltre dell'immagine".

**IL FILO NASCOSTO** è stato candidato a 6 premi Oscar 2019: Miglior film, Regia, Attore protagonista, Attrice non protagonista, Colonna sonora e Costumi, vincendo però solo quello per i migliori costumi.

**IL FILO NASCOSTO** sarà proiettato **Lunedì 19 novembre**, nell'ambito della **28<sup>a</sup>** edizione della Rassegna "**Invito al cinema**", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**. A causa della superiore durata del Film (**130 minuti**) saranno effettuati eccezionalmente **SOLO DUE SPETTACOLI** ai seguenti orari: **18:00 - 20,15**.